

Earth Day Italia al Global Climate Strike



L'associazione ambientalista è anche tra i primi firmatari dell'appello alla mobilitazione generale. Il presidente Sassi agli studenti: "Battetevi come leoni, vi sosterremo fino in fondo!"

Earth Day Italia Onlus ha aderito al Global Climate Strike For Future, la manifestazione mondiale di sensibilizzazione ai temi della sostenibilità e della lotta ai cambiamenti climatici. Venerdì 15 marzo i rappresentanti di Earth Day Italia parteciperanno all'evento di Roma che avrà inizio alle 11 a piazza Madonna di Loreto.

"Il climate strike è un movimento che può assumere un'importanza storica assoluta. - dichiara

Pierluigi Sassi, presidente di
Earth Day Italia

- Questa società sembrava aver narcotizzato i giovani con l'oppio dei social network e con la mancanza di valori e prospettive. E invece eccoli qua i giovani del terzo millennio. Giovani che hanno saputo alzare la testa sulla questione più importante che i governi continuano a sottovalutare. 50 anni fa il movimento studentesco diede vita al primo earth day con 20 milioni di cittadini americani scesi in piazza per rivendicare il diritto ad un pianeta sano. È commovente vedere di nuovo tanta energia. Oggi dobbiamo tutti dare fiducia a questi giovani e dirgli che stanno facendo la cosa giusta. Dobbiamo dirgli che non devo lasciarsi scoraggiare dalle polemiche e dalle difficoltà. Battetevi come leoni ragazzi; noi vi sosterremo fino in fondo."

Earth Day Italia è anche tra i primi firmatari dell'[Appello alla mobilitazione per il clima](#) riportiamo di seguito* sottoscritto dalle principali associazioni ambientaliste italiane e da diverse personalità** per spingere all'azione in favore della tutela del pianeta tanto la classe politica quanto la società civile, del nostro paese come degli altri paesi.

*** Appello alla mobilitazione**

Il mondo è attraversato da due crisi globali profondamente correlate, quella ambientale e quella sociale. Esse hanno una radice comune nell'attuale modello di crescita economica: la spoliazione e il saccheggio delle risorse naturali, caratteristici della modalità dominante di produzione e consumo. Una crescita senza limiti e iniqua a spese della biosfera e delle generazioni future.

Il consumo delle risorse naturali procede al di fuori di ogni razionalità: le trivellazioni e le prospezioni per l'estrazione degli idrocarburi continuano a crescere in modo esponenziale, mentre buona parte delle riserve conosciute deve rimanere non utilizzata, la caccia ai minerali rari preziosi per l'innovazione tecnologica non ha quartiere, e le miniere all'aperto trasformano i territori in enormi aree industriali dismesse, le montagne vengono decapitate, le terre divorate. In America Latina, Asia e Africa sempre più grandi foreste, terre comunitarie, bacini fluviali e interi ecosistemi vengono spogliati e le comunità sfollate. La diversità biologica viene costantemente ridotta, a rischio tutte le barriere coralline come la Grande australiana coi suoi 3000 km e il respiro degli oceani è soffocato dalla plastica.

E, soprattutto, è in atto quella che è stata chiamata "la più grande minaccia di questo secolo": il cambiamento climatico, la transizione all'instabilità climatica che si abbatte su uomini e cose con

l'intensità degli eventi meteorologici estremi, mentre si estendono le aree desertiche, cresce la siccità, si addensa negli ultimi vent'anni il numero dei massimi di temperatura media della terra. La calotta artica si è spaccata nel 2006 aprendo la caccia senza regole al suo sottosuolo, nel 2017 si è staccato dall'Antartide un "iceberg" più grande della Liguria.

Continuare così non è possibile, incalcolabili le violenze e i danni alla biosfera in cui viviamo, rubato il futuro alle generazioni che verranno.

Impariamo a

rispettare il vivente, consapevoli e responsabili delle altre specie con cui condividiamo il pianeta.

I governi di tutto il mondo, colpevolmente lenti nell'applicare il Protocollo di Kyoto (2005) e oggi in ritardo nell'attuare gli impegni ratificati con l'Accordo di Parigi (2016), devono accelerare la loro azione per fare più efficacemente fronte al cambiamento climatico e mantenere l'impegno preso di contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5 °C.

Lo sconvolgimento del clima è causa di migrazioni interne e della fuga disperata delle popolazioni più povere e vulnerabili, colpite da fame, sete e malattie endemiche, marginalizzate nei loro territori, spesso nel nome stesso dello sviluppo e dell'innovazione. I rischi dovuti ai disastri ambientali accrescono tensioni e conflitti e nel 2017 hanno causato, da soli, l'esodo di 60 milioni di rifugiati ambientali, ma saranno quattro volte tanti nel giro di soli vent'anni.

Occorre "costruire ponti" senza ridurre tutto alla sola questione dell'accoglienza e della sicurezza, ponti capaci di ridurre la distanza tra chi ha troppo e chi non ha abbastanza, tra l'opulenza e la povertà, come indicato dagli obiettivi globali dell'

Agenda 2030 proposta dalle
Nazioni Unite.

Occorre modificare i nostri stili di vita, le nostre culture e il nostro modo di pensare se vogliamo dare futuro al futuro. Decarbonizzare l'economia sostituendo i combustibili fossili con le fonti rinnovabili, trasformare i rifiuti in nuovi prodotti com'è tecnologicamente possibile, eliminare progressivamente la plastica usa-e-getta, fare di più con meno, organizzare la società della sufficienza affinché ogni risorsa sia utilizzata senza sprechi e nel modo più appropriato fino all'autogestione, privilegiare l'acquisto di beni durevoli sostenibili, praticare il commercio equo e solidale e la finanza etica: sono i passaggi fondamentali verso quella "conversione ecologica dell'economia e della società" ? una nuova alleanza tra uomo e natura e degli uomini tra loro ? che pensatori e movimenti hanno proposto da oltre trent'anni e che ha trovato una sua lettura di alto valore spirituale nella
Laudato si' di Papa Francesco.

Quest'azione di cambiamento richiede un impegno quotidiano di tutti ma anche grandi mobilitazioni. Per questo vogliamo sostenere le considerazioni e le richieste dei giovani che in tutto il mondo, seguendo l'esempio di Greta Thunberg, manifestano e scioperano il 15 marzo 2019.

Prendiamoci in mano i destini della Terra e obblighiamo i governi a seguirci.

***** Primi firmatari***

Massimo Scalia CIRPS, Aurelio Angelini CNESA2030-UNESCO, Daniela Padoan Forum LAUDATO SI', Enrico Vicenti Segr. gen. CNI UNESCO, Roberta Cafarotti Dir. Scient. EARTHDAY ITALY, Vanessa Pallucchi Resp. Scuola LEGAMBIENTE, Pippo Onufrio Dir. Gen.

GREENPEACE ITALIA, Enzo Naso Dir. CIRPS, Gianni Silvestrini Dir. Scient. KYOTO CLUB, Ermete Realacci Pres. SYMBOLA, Maria Grazia Midulla Resp. Energia WWF, Mario Agostinelli Pres. ENERGIA FELICE, Marialuisa Saviano Pres. IASS, Mario Salomone Segr. Gen. WEEC NETWORK, Sergio Ferraris Dir. QUALE ENERGIA, Vittorio Bardi Pres. SÌ ALLE RINNOVABILI, NO AL NUCLEARE, Paola Bolaffio Dir. GIORNALISTI NELL'ERBA, Gianni Mattioli CNESA2030-UNESCO, Serenella Iovino University of North Carolina, Chapel Hill, Michela Mayer CNESA2030-UNESCO, Marco Fratoddi Dir. SAPERE AMBIENTE, Monica D'Ambrosio Giornalista, Paolo Bartolomei Commiss. Scient. DECOMMISSIONING, Anna Re Univ. IULM, Milano, Ilaria Romano Giornalista, Gianluca Senatore Univ. LA SAPIENZA, Roma, Pasquale Stigliani "SCANZIAMO LE SCORIE", Scanzano, Gian Piero Godio PRO NATURA, Vercelli, Filippo Delogu CNESA2030-UNESCO, Silvia Zamboni Giornalista, Enzo Reda MOV. ECOLOGIST, Linda Maggiori Blogger, Giuditta Iantaffi Coord. Doc. GIORN. NELL' ERBA, Lucia Lombardo Studentessa Giurisprudenza, Univ. LA SAPIENZA, Roma, Anastasia Granito Studentessa Studi Orientali, Univ. LA SAPIENZA, Roma, Lara Attiani Studentessa Liceo MACHIAVELLI, Roma, Giulia Apicella studentessa Liceo TOUSCHEK, Grottaferrata (RM), Elena Faustina Studentessa Liceo SCUOLA GERMANICA, Roma, Francesca Contu Studentessa Liceo Classico DETTORI, Cagliari, Marco Del Signore Liceo Scientifico CAVOUR, Roma, Davide Volpi Studente Scuola Media P. VIRGILIO MARONE, Pomezia (RM), Laura Sciarretta, Studentessa Scuola Media ALBERTO SORDI, Roma, Elia Pistono, Studente Scuola Elementare BERTINETTI, Vercelli, Mia Pistono Studentessa Scuola Elementare BERTINETTI, Vercelli, Francesco Cancellieri Pres. CEA ? ME, Manuela Leone, Presidente Associazione Rifiuti Zero Sicilia.

Link:

<http://archivio.earthday.it/Custodire-il-Creato/Earth-Day-Italia-al-Global-Climate-Strike>